

*(I lavori iniziano alle ore 9.30 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 409 presentata dal Consigliere Berutti, inerente a "Legge regionale in materia di protezione faunistica ed esercizio venatorio"**

**PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 409.  
La parola al Consigliere Berutti per l'illustrazione.

**BERUTTI Massimo**

Grazie, Presidente.

La legge n. 157/92 ("*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterme e per il prelievo venatorio*") stabilisce, all'articolo 1, che "*La fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale*".

Attualmente manca una legge regionale. L'articolo 6 dello Statuto recita: "*...si adopera affinché le fonti di energia, la flora e la fauna siano tutelati...*", ma soprattutto, ad oggi, nel mondo della fauna selvatica si opera con animali di allevamento e tutto questo ruota attorno ad un meccanismo che non tutela la fauna selvatica nella sua veridicità, ma è solo ed esclusivamente un mero meccanismo di *business*.

Questa situazione sta creando, anche a livello di gestione, di governo di altra fauna selvatica (gli ungulati, quindi gli animali di taglia media), una *deregulation* dal punto di vista gestionale e del controllo, creando non pochi problemi anche in ambito agricolo, a causa dell'invasione di questi animali che arrecano danni alle colture. Vi è, così, una ricaduta sia dal punto di vista della richiesta danni - e quindi dal punto di vista della gestione da parte della Regione - sia, naturalmente, dal punto di vista dei danni immediati arrecati agli agricoltori, con tutta una serie di reazioni che certamente non sono utili.

Si tratta di una situazione che deriva dalla mancanza di regolamentazione, pertanto chiediamo quali atti siano stati predisposti in merito, tenuto conto che fino all'approvazione della legge regionale sulla caccia resterà in vigore la normativa nazionale. Chiediamo, inoltre, entro quali tempi si intenda eventualmente presentare un provvedimento che possa iniziare un percorso di regolamentazione che, nel tempo - a prescindere dalle parti politiche che hanno governato - non è mai stata attuato. Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Ferrero, per la risposta.

**FERRERO Giorgio**, *Assessore alla caccia e pesca*

Grazie, Consigliere. Proprio questa mattina ero in tema, quindi sul territorio e su questi temi, quindi mi trova allenato alla discussione.

Volevo dire che, come lei ben sa, la legge regionale n. 5 del 2012, all'articolo 40 ha abrogato di fatto la legge regionale esistente. Questo al fine di evitare un referendum che era stato richiesto. In quell'articolato, si legge anche che sono validi tutti gli atti di Giunta che servono a regolamentare, quindi la base giuridica è la legge nazionale più tutti gli atti della Giunta regionale. Noi il giorno 13 aprile scorso abbiamo approvato il calendario venatorio, quindi questo è un Piano di regolamentazione a tutti gli effetti valido ed efficace. All'interno di questo Piano ci sono anche alcune norme, tra cui l'apertura della caccia selettiva ai cinghiali, a partire dal 15 aprile, per quegli ambiti territoriali o comparti alpini che ne fanno richiesta.

Io, con una lettera, mi sono permesso di rivolgermi a loro, facendo presente che soltanto otto di questi avevano fatto richiesta di attivare questa modalità di caccia. Questo per dire che non è vero che, in assenza di legge regionale, manca la regolamentazione. La regolamentazione che abbiamo sarebbe già sufficiente ad evitare quelle che sono le cose che lei ha citato riguardo ad una presenza non giustificata, numericamente dannosa, di alcuni ungulati sul territorio.

Per quanto riguarda l'approvazione della nuova legge, noi nell'ottobre scorso abbiamo dato in consultazione una bozza di articolato ai soggetti portatori di interesse e, per dare l'idea di come sarà dibattuta questa legge, abbiamo avuto circa 500 osservazioni; naturalmente, molte di queste contraddittorie. Da queste, abbiamo estratto una prima bozza di articolato che è all'esame dell'Ufficio legislativo e poi, naturalmente, ci saranno i passaggi in Commissione, le audizioni e finalmente in Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE**

Con la risposta dell'Assessore Ferrero, chiudiamo la parte delle interrogazioni e interpellanze.

*(Alle ore 10.46 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*